

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 28  
 Trimestre L. 15.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1-Udine-Tel. 2-52  
 (Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via  
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

**INSEERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di  
 estensione: Nella pubblicità occasionale  
 finanziaria: pagina di testo L. 3.50  
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbe-  
 namento pagina di testo L. 0.50; Inse-  
 rtiva L. 1.-; Mortuari L. 1.-

## Esame dei particolari per la Commissione d'inchiesta e lo sgombero di Corfù L'isola di Leros occupata dalle truppe italiane

**La Conferenza degli Ambasciatori  
 prende visione  
 della risposta greca e italiana**

PARIGI, 11. — La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita alle ore 15 per prendere conoscenza della risposta del governo greco come pure della nota che ha ricevuto dal governo italiano. Essa ha in seguito esaminato i particolari tecnici che implica l'accettazione da parte della Grecia della sua nota del 7 settembre. Oggi alle 17 la Conferenza si riunirà nuovamente.

**Lo studio delle modalità  
 per l'applicazione delle sanzioni**

PARIGI, 11. — Una informazione della Agenzia «Havas» dice: che la Conferenza degli Ambasciatori nella sua riunione pomeridiana, che è durata dalle 15 alle 17, ha preso conoscenza della risposta greca che accetta come è noto le condizioni formulate dalla Conferenza.

**La Conferenza degli Ambasciatori  
 ha poi cominciato a studiare nei parti-  
 colari le modalità dell'applicazione del  
 la sua nota.**

Si tratta specialmente di fissare la data dei funerali solenni delle vittime italiane; le formalità diverse della cerimonia delle riparazioni, ecc. Nello stesso tempo essa ha esaminato le istruzioni da dare alla commissione d'inchiesta. Secondo il parere generale questa commissione dovrebbe giungere sui luoghi dell'inchiesta all'inizio della prossima settimana e cominciare subito le sue operazioni affinché le responsabilità siano stabilite nel più breve termine.

**In tal caso la evacuazione di Corfù  
 potrebbe avere luogo appena il gover-  
 no italiano ha ottenuto soddisfazione.**

La Conferenza si riunirà di nuovo domani verosimilmente essa definirà tutte le questioni.

Una nota sarà diretta al governo ellenico per informarlo dei particolari decisi. Anche il Consiglio della Società delle Nazioni sarà tenuto al corrente dei lavori della Conferenza.

## L'evacuazione di Corfù sarà discussa oggi

PARIGI, 11. — La riunione della Conferenza degli Ambasciatori, che doveva aver luogo nel pomeriggio al Quay d'Orsay, è stata rimandata a domani mattina alle ore 11.

Questo leggero ritardo è dovuto al fatto che alcuni rappresentanti alleati non hanno ancora ricevuto dai loro governi le istruzioni che essi avevano sollecitato ieri, relativamente alle condizioni alle quali si dovrà effettuare l'evacuazione di Corfù da parte delle truppe italiane.

## La nuova occupazione nell'arcipelago corfiota

CORFU', 11. — Le truppe italiane, appoggiate dal cacciatorpediniere «Perseo», hanno occupato l'isoletta di Lemno e che fa parte dell'arcipelago corfiota e che hanno chiesto l'intervento italiano perché privi di viveri.

Ad un ultimatum greco, che chiese agli albanesi la consegna degli assassini della Missione italiana, il Governatore albanese ha risposto dichiarando che gli assassini sono greci e che se il Governatore di Atene non arresterà i colpevoli, gli albanesi passeranno la frontiera ed arresteranno gli autori del misfatto, i quali sono conosciuti in Albania.

L'on. Lissia ha ispezionato i posti italiani ed ha rilevato l'ottimo morale delle truppe.

## Apprezzamenti inglesi

LONDRA, 11. — Pur facendo osservare che sarebbe prematuro dire che la questione italo greca è regolata una volta che la Conferenza degli Ambasciatori ha preso conoscenza della risposta greca, la nota rileva pur sempre che la questione da regolarsi ora è

la durata dell'occupazione di Corfù e che potrebbe darsi che l'evacuazione di questa isola non fosse tanto rapida quanto si supponeva in alcuni circoli; poiché l'inchiesta sull'assassinio durerà qualche tempo, e l'alta Corte internazionale non potrà pronunciarsi sull'ammontare dell'indennità prima di essere in possesso di tutti i documenti necessari.

Tuttavia, conclude la nota, è innegabile che un migliore stato di spirito prevale da i due lati; che l'atmosfera è stata considerevolmente chiarita dall'abilissima diplomazia di cui è stata data prova a Parigi.

**Preoccupazioni francesi  
 Eventuali complicazioni**

PARIGI, 11. — I giornali constatano che nella soluzione italo greca la sola difficoltà che sussiste ancora quella della determinazione della data per lo sgombero di Corfù. Essi potrebbero derivare da una occupazione di Corfù sino a piena e definitiva esecuzione delle riparazioni richieste alla Grecia. Il «Petit Parisien» dice che se l'on. Mussolini ha voluto dire che l'occupazione di Corfù sarà mantenuta fino alle ultime soddisfazioni richieste, e cioè fino alla punizione dei colpevoli, l'occupazione stessa richiede che di prolungarsi per settimana ed anche per mesi.

**La ricerca dei colpevoli**

La difficoltà sarebbe grave e provocherebbe nuove complicazioni se non fosse possibile interpretare le parole dell'on. Mussolini in un senso meno rigoroso. L'essenziale per l'on. Mussolini è di sapere che la ricerca dei colpevoli sarà proseguita con sincerità e che la procedura della giustizia sarà condotta fino in fondo; per questo si spera che l'on. Mussolini chiarisca sino da oggi la questione ed acconsenta ad una interpretazione più semplice.

**Suggerimenti...**

Lo sgombero di Corfù potrebbe ad esempio ad avere luogo quando la commissione interalleata d'inchiesta, che deve trovarsi sul posto lunedì prossimo, farà conoscere alla Conferenza che la procedura della giustizia è in buone mani. Il «Petit Journal» afferma che i rappresentanti della Francia e della Gran Bretagna hanno insistito per la forma più cortese sulle complicazioni che una prolungata occupazione di Corfù potrebbe provocare ed hanno suggerito che l'occupazione finisca appena sia arrivata in Epiro la Commissione interalleata di controllo. Quanto alla questione delle spese di occupazione essa potrebbe essere portata davanti al tribunale dell'Aja.

**Nessuna ingiunzione!**

Il «Petit Journal» aggiunge che bisogna sperare che l'on. Mussolini aderisca a questa soluzione che tutti gli dicano ragionevole. L'«Eco» de Paris ritiene che l'Italia sgombererà Corfù appena ricevuti i rapporti della commissione internazionale certificanti che il governo di Atene ha fatto tutti i passi possibili per mantenere tutti i suoi impegni per organizzare dei processi seri.

Il giornale aggiunge che il governo francese ha meno di ogni altro interesse di rivolgersi al gabinetto di Roma una qualsiasi ingiunzione; esso continuerà nella politica saggiamente riservata che ha seguito finora e si sforzerà ad aprire la via ad una soluzione pacifica in cooperazione con le altre potenze.

All'Italia spetta di decidersi liberamente dopo avere consultato i suoi interessi e le sue responsabilità.

## Intervista di un giornalista inglese con l'on. Mussolini

LONDRA, 11. — Il signor Ward, corrispondente del «Daily Mail» ha avuto a Milano una nuova intervista con l'on. Mussolini. Il «Daily Mail», comincia dall'osservare Ward Price, ha sempre deplorato il serio pregiudizio portato all'amicizia anglo italiana dagli inconsiderati commenti di una parte della stampa inglese alla crisi greco italiana e dell'attività di Robert Cecil in seno alla Società delle Nazioni.

**L'amara disillusione**

Lo vedevo nel vostro paese — ha detto Mussolini — un amico naturale oltre ad una naturale alleanza dell'Italia. Ho fatto del mio meglio per ottenere che queste buone relazioni fossero il più possibile vive e strette ma io devo dire in vece che ho incontrato da parte del governo inglese uno scoraggiamento. Ora poi in questa prima crisi che doveva servire a dimostrare i sentimenti delle grandi potenze verso l'Italia io sono rimasto profondamente meravigliato nel vedere una gran parte dell'opinione pubblica inglese trovarsi nel più forte antagonismo di fronte alle giuste richieste dell'Italia. Le mie ragioni sono state svuotate. Le richieste da me fatte sono state grossolanamente esagerate. In qualche giornale si è arrivati perfino a parlare di una minaccia di blocco alla Italia. A Ginevra qualcuno ha cercato di affermare che io volevo distruggere la base di tutti i trattati di pace dai quali l'Italia ha tratto benefici, col non accettare l'autorità della Società delle Nazioni. Diversi giornali con malcelate minacce hanno persino falsificato le mie dichiarazioni. Potete voi meravigliarvi se questo fatto ha avuto per la nazione italiana e per me l'effetto di una amara disillusione?

**L'interesse britannico**

Qualche giornale italiano, prosegue l'on. Mussolini, considera il governo inglese come sostenitore indiretto del governo greco ed io non posso fare nulla contro questa opinione a sostegno della quale possono trovarsi degli argomenti nell'atteggiamento inglese nei riguardi della Grecia. Ancora una volta l'Italia ha visto una nazione sostenuta a distanza degli interessi italiani. Io so benissimo, ha continuato il primo ministro italiano, che è considerato come un interesse della politica britannica il sostenere la Grecia nei suoi rapporti internazionali poiché la sua posizione nel Mediterraneo orientale può fare di lei una alleata utilissima per l'Inghilterra ma la posizione geografica dell'Italia è molto simile a quella della Grecia e l'amicizia dell'Italia può essere in fine dei conti tanto utile all'Inghilterra quanto l'amicizia della Grecia.

## Il problema di Fiume

Materialmente Fiume ha già costato all'Italia molto di più di quanto intrinsecamente ne sia il valore — ha detto Mussolini — ma dal punto di vista politico Fiume rappresenta un obiettivo che tocca profondamente il cuore del popolo italiano. Io spero fermamente che il governo jugoslavo comprenda la moderazione dell'accordo proposto da noi e lo accetti, poiché il problema di Fiume ha bisogno d'una immediata soluzione nell'interesse supremo della sua esistenza. Questa soluzione è stata cercata a lungo nelle trattative tra l'Italia e la Jugoslavia. Ne è probabile che una nuova procedura possa condurre ad una conclusione soddisfacente specialmente se viene invocato l'intervento d'estranei. Ho già dato prova della mia buona volontà e della mia moderazione verso la Jugoslavia, ha concluso l'on. Mussolini, evacuando la terza zona della Dalmazia; passo questo che non fu ben visto in Italia. Antecedentemente ancora l'Italia aveva mostrato la sua buona disposizione a liquidare la questione di Fiume; accettando un grande sacrificio l'azione contro D'Annunzio nella quale le truppe italiane furono costrette a fare fuoco contro i propri fratelli e cercando con l'aiuto della Italia di mettere Zanella a capo del governo di Fiume. Quello che l'Italia desidera soprattutto è una soluzione pacifica di questa lunga e noiosa storia. Io desidero, conclude l'on. Mussolini, che Fiume diventi un anello di congiunzione fra l'Italia e la Jugoslavia invece che un covo di discordia.

## Delegazioni ungheresi ricevute dal principe di Castagneto

DUDAPEST, 11. — Il ministro d'Italia principe di Castagneto ha ricevuto le delegazioni di parecchie associazioni ungheresi che gli hanno espresso le loro profonde condoglianze per il massacro degli ufficiali italiani in Grecia e gli hanno presentato le loro felicitazioni per il magnifico atteggiamento dell'Italia in questa occasione. Il principe di Castagneto ha ringraziato le

delegazioni per la loro manifestazione e le ha assicurate dei sentimenti di simpatia che l'Italia ha per l'Ungheria. Ha promesso che comunicherà a Mussolini i voti espressigli.

## Le condoglianze del Chili per le vittime di Giannina

SANTIAGO DEL CILE, 11. — Il presidente della Repubblica, Alessandri, ha diretto lo stigente telegramma al ministro della Repubblica a Roma, Villegas:

Si compiaccia unire alle condoglianze che ella ha già presentato al governo italiano, le mie speciali e personali a S. M. il Re per l'indolenti terribile e ingiustificato che l'intera umanità condanna in questi momenti.

## Il Re e il Duca d'Aosta alla vedova del gen. Tellini

FIRENZE, 11. — Alla vedova del generale Tellini è pervenuto il seguente telegramma dal Re.

Signora Tellini: La notizia della fine del valoroso generale Tellini e dei nostri connazionali della missione mi ha profondamente costernato. Inviando il mio commosso e reverente saluto alla intelligente vittima del dovere esprimo ai loro congiunti nel grave lutto per l'occidimo nefando le mie condoglianze vivissime. Vitt. Emanuele.

Il Duca di Aosta ha così telegrafato: Famiglia Tellini. Con animo commosso ricordando il caro compagno d'arme nel compimento del sacro dovere esprime i miei sentimenti di partecipazione e di dolore. Emanuele Filiberto di Savoia.

## Attendendo un risarcimento della Jugoslavia Ogni intervento estero nella questione umana sarà respinto

ROMA, 11. — Le notizie che giungono sul problema di Fiume sono quanto mai discordi. Da Belgrado si smentisce la voce che il Governo jugoslavo intenda ricorrere all'arbitrato del presidente della Confederazione Elvetica, ma i giornali continuano a riportare tale voce affermandola acceccatamente. Si era anche fatta circolare la voce che una potenza amica dell'Italia si sarebbe intronata nella questione e avrebbe agito in funzione di mediatrice, ma si assicura che qualsiasi intervento di Fiume sarà respinto dall'Italia che intende condurre direttamente con lo Stato interessato la trattativa fiumana.

Tra la ridda di notizie merita di essere segnalato un comunicato dell'«Havas» secondo il quale la Jugoslavia non avrebbe mai pensato a rifiutare le conclusioni della commissione paritetica e sarebbe perciò meravigliata dalla condotta dell'Italia che dice di aspettare fino al 15 settembre, una respiscenza di Belgrado.

## Pasie e Franchet a Belgrado

BEGRADO', 11. — E' giunto il presidente del Consiglio Pasie. E' giunto il maresciallo francese Franchet d'Esperey ricevuto dai ministri e dalle autorità militari e civili.

## La ricostruzione dell'Austria alla Soc. delle Nazioni

GINEVRA, 11. — Nella seduta di oggi dell'Assemblea della Società delle Nazioni il presidente ha comunicato la decisione presa dal Consiglio di sottoporre all'Assemblea l'esame del progetto del Senatore Ciraolo per la mutua cooperazione fra gli stati nel caso di pubbliche calamità. Sono state poi esaminate e discusse le relazioni della seconda commissione sulla ricostruzione dell'Austria. Dopo il relatore Ador, hanno preso la parola Mensborff e Steinkosch rilevando il grande cammino percorso dall'Austria nel periodo di un anno nella via della sua ricostruzione finanziaria ed economica mercè l'intervento della Società delle Nazioni e l'opera zelante di Zimmermann coordinata dal governo austriaco.

## Congresso balneologico a Berlino

ROMA, 11. — L'ambasciata di Germania comunica: Dal 26 al 30 settembre avrà luogo ad Hamburg V. d. S. (Germania) il Congresso della Società Balneologica di Berlino. Agli scienziati italiani che intendessero partecipare vi verrà rilasciato sul passaporto gratuitamente il visto di andata e ritorno tanto dall'Ambasciata quanto dai consoli Germanici nel regno.

## Una relata di comunisti italiani a Parigi

PARIGI, 11. — Ieri sera sul mandato del giudice istruttore e incaricato dell'affare dell'assassinio del fascista Lombardi è stata effettuata una relata al Boulevard de la Villette in un esercizio frequentato da comunisti italiani. Il commissario di Polizia e i suoi ispettori hanno proceduto, dopo una breve lotta in cui furono sparati colpi di rivoltella all'arresto di una trentina di forestieri italiani per la maggior parte comunisti che sono stati condotti al Commissariato dell'Ospedale S. Louis, dove si è proceduto al loro interrogatorio. Tra essi il magistrato crede che si trovi l'assassino del fascista Silvio Lombardi. Alle ore 20 si è proceduto all'arresto del padrone del Restaurant nel quale il Lombardi è stato ucciso. Egli è un certo Geemy.

## IMMINENTI NEGOZIATI TRA FRANCIA E GERMANIA PER LE RIPARAZIONI E LA RUHR

### Ansiosa vigilia di avvenimenti decisivi Conversazioni dirette franco - tedesche

PARIGI, 11. — Sulle voci insistenti di avvenute conversazioni franco tedesche per regolare le riparazioni, gli ambienti ufficiali si limitano a smentire senza però escludere la probabilità che conversazioni dirette possano aver luogo nei prossimi giorni.

L'«Intransigeant» dice che si può credere di essere alla vigilia di avvenimenti decisivi. La battaglia della Ruhr volge alla fine, e si può considerare vinta. Un giornale inglese dice, stamane che la Germania ha iniziato le conversazioni dirette con l'ambasciatore francese a Berlino. Al Quay d'Orsay non si ha conoscenza di questo passo, ma il riesame della situazione e le pubbliche dichiarazioni del Cancelliere fanno prevedere una prossima fine. Il discorso di Stresemann non la scia equivoci — dice il «Gaulois» — ma lascia il campo libero a qualsiasi negoziato che la Germania potrà aprire quando avrà cessato nella Ruhr una resistenza inutile e dato prova di volontà di riparare le devastazioni commesse.

### La nota tedesca alla Francia e al Belgio La cessazione della resistenza passiva

PARIGI, 11. — Il corrispondente particolare dell'«Ouvrier Bruxelles» si dice in grado di annunciare che entro la settimana, e forse sino da oggi martedì, gli incaricati di affari tedeschi a Parigi e a Bruxelles consegneranno ai governi francese e belga una nota sulle riparazioni e sulla Ruhr.

Il corrispondente aggiunge che questa nota concluderà con la cessazione della resistenza passiva.

### Stresemann risponderà a Poincaré

BERLINO, 11. — Il Cancelliere Stresemann farà un discorso mercoledì prossimo come risposta all'ultimo discorso di Poincaré.

### Come il Gabinetto tedesco vuol risolvere la questione del cambio

BERLINO, 11. Il gabinetto ha deciso unanimemente di risolvere la questione del cambio per mezzo di una Banca che emetta dei biglietti sulla base del tallone oro, munito di autonomia politica, completamente indipendente dalle finanze del Reich, ma funzionante in contatto organico con la Reichbank.

Saranno sollecitati i preparativi necessari affinché la banca possa funzionare al più presto possibile.

### La nuova unità monetaria

BERLINO, 11. — Fra giorni la Reichsbank aprirà oltre ai suoi conti correnti ordinari dei nuovi correnti sulla base di una nuova unità monetaria chiamata Contomark di un valore corrispondente alla decima parte di un dollaro.

Saranno accreditati su tali conti correnti in Contomark, sopra tutto i valori di divise consegnate a questo scopo alla Reichsbank dopo essere state convertite in marchi carta.

### Nessuna offerta precisa formulata

BERLINO, 11. — Il signor Lamarque, ambasciatore di Francia a Berlino ha avuto in questi ultimi giorni delle conversazioni con Stresemann.

Essi hanno avuto ieri un nuovo colloquio. Si assicura tuttavia nei circoli autorizzati che nessuna offerta precisa è stata ancora formulata dal governo del Reich; non essendo la resistenza passiva nella Ruhr ancora terminata.

### Un attentato a Dusseldorf

Tedesco ucciso da una sentinella francese

PARIGI, 11. — Si annuncia da Dusseldorf che alle 18.30 una granata è stata lanciata contro il ponte Eork Nord di Waltrop da individui nascosti in un bosco situato in prossimità del ponte sul Lippin. Un soldato rimase leggermente ferito. A titolo di rappresaglia la circolazione di notte è stata vietata in tutto il territorio di Waltrop. La stessa notte un tedesco che doveva passare sul ponte che non si fermò all'intimazione delle sentinelle, venne ucciso con una fucilata.

stata lanciata contro il ponte Eork Nord di Waltrop da individui nascosti in un bosco situato in prossimità del ponte sul Lippin. Un soldato rimase leggermente ferito. A titolo di rappresaglia la circolazione di notte è stata vietata in tutto il territorio di Waltrop. La stessa notte un tedesco che doveva passare sul ponte che non si fermò all'intimazione delle sentinelle, venne ucciso con una fucilata.

### Il Congresso Ceciliano di Vicenza Un Breve del S. Padre

VICENZA, 11. — Stamane in Cattedrale si è inaugurato in forma solennissima il XIII Congresso Nazionale di Musica Sacra, cui partecipano i Maestro più conosciuti d'Italia, circa due mila congressisti e numerose rappresentanze dell'Estero, tra cui la Francia, la Svizzera, l'Olanda, il Belgio e la Inghilterra.

L'E.mo Cardinale Gaetano Bisleti, che lo presiede in nome del Padre, ha letto alla cerimonia inaugurale — seguita alla benedizione dei nuovi grandi organi elettrici della Cattedrale ed alla Messa, cantata da 2500 giovani — il seguente Breve del Santo Padre:

Al Diletto Nostro Figlio Gaetano Bisleti Cardinale di Santa Romana Chiesa Pio Papa XI.

O diletto Figlio Nostro,  
 Salute ed Apostolica Benedizione.

Con vera soddisfazione abbiamo appreso che l'Associazione Italiana di S. Cecilia celebrerà fra breve in Vicenza sotto la Tua guida e la Tua protezione, il XIII Congresso di Musica Sacra, non solo per eleggere un nuovo Presidente in luogo dell'illustre compianto Angelo De Santi della Compagnia di Gesù i cui eminenti meriti Ci è caro ricordare, ma anche per promuovere ogni più il Canto Gregoriano e perché il popolo cristiano partecipi con maggior frequenza alla divina liturgia. «Ova certo moltissimo per coltivare la pietà tal genere di musica, il quale, mentre è assai conveniente per la maestà dei sacri tempi, innalza pure le comuni preghiere a Dio commovendo santamente l'animo dei fedeli.

E giacché per felice sorte avviene che codesto Congresso si celebra venti anni dopo la promulgazione del «Motu Proprio» del Nostro Predecessore Pio X. Noi, cogliendo questa assai bella occasione, approviamo e confermiamo nuovamente lo stesso decreto, e lo raccomandiamo caldissimamente agli alunni del Santuario, che crescono rigogliosamente alle speranze della Madre Chiesa.

Infatti specialmente dal giovane clero si può sperare il desiderato incremento della musica sacra, con fondare ovunque le così dette «Scholae cantorum», alle quali i fedeli stessi, pur con più facili melodie, possano solennemente rispondere.

Quasi neppure fa d'uopo che per sollecitare un'opera tanto salutare Noi giungiamo ai soci cecilianici il Nostro stimolo; piuttosto volgiamo in lode le Nostre esortazioni, congratulando vivamente con quelli che già da tempo attendono con amore al progresso della Musica Sacra. Ed augurando che d'ora in avanti si armenti di molto il numero dei soci di codesta Associazione di Santa Cecilia, quale auspicio delle grazie Celesti e attestato della Nostra benevolenza paterna, a Te anzitutto, o diletto Figlio Nostro, che anche in questo campo sei tanto benemerito per la Chiesa, allo zelante Vescovo di Vicenza, e a tutti coloro che parteciperanno alle adunanze impartiamo con intenso affetto l'Apostolica Benedizione.

Dato a Roma, presso San Pietro, il 23 agosto 1923, nell'anno secondo del Nostro Pontificato.

PAPA PIO XI

### Un ricevimento è stato offerto a Cagliari in onore delle autorità intervenute al Concorso Ginnastico Internazionale

PARIGI, 11. — Si annuncia da Dusseldorf che alle 18.30 una granata è stata lanciata contro il ponte Eork Nord di Waltrop da individui nascosti in un bosco situato in prossimità del ponte sul Lippin. Un soldato rimase leggermente ferito. A titolo di rappresaglia la circolazione di notte è stata vietata in tutto il territorio di Waltrop. La stessa notte un tedesco che doveva passare sul ponte che non si fermò all'intimazione delle sentinelle, venne ucciso con una fucilata.

## Friulani, sottoscrivete!

Molti amici hanno trasmessa la scheda di sottoscrizione pro «Il Friuli» e noi settimanalmente andiamo pubblicando le offerte.

Ma tanti ancora, o per indolenza o per quella trascuratezza che deriva, forse dalle ferie estive, non hanno ancora risposto all'appello.

Il «Friuli» ha bisogno dell'aiuto di tutti gli amici, abbonati e lettori. Non ha fonti segrete da cui attingere capita- li per le ingenti spese di pubblicazione ma vive francamente col contributo di tutti, dal più umile, al più grande, coi contributi dell'operaio e del professionista, che dalla comune idea traggono la forza per le battaglie cristiane e civili. Il «Friuli» li asseconda in questa battaglia diurna non meno grande, non meno nobile.

Unico portavoce sincero delle aspirazioni e delle idee popolari combatte da anni le battaglie del pensiero ed a questa fede, a questo suo compito non verrà mai meno.

I popolari del Friuli, tutti indistintamente, sentano la voce del loro dovere e si scotino, senza indugi.

Amici, sottoscrivete; procurate sottoscrittori; inviate gli elenchi delle offerte.

\*\*\*

## Congresso Eucaristico Diocesano Concordiese

Solenne e indimenticabile renerà negli annali della storia religiosa il grande Congresso Eucaristico diocesano al quale la romana latina Concordia Sagittaria si prepara in pio raccoglimento nella preghiera e con fervorosa gioia negli addobbi e nella festa estrema della città che onorerà Gesù Eucaristico e a Lui tributerà il suo omaggio filiale.

Oggi ultima giornata del triduo di preparazione predicherà in Duomo Mons. Mezzadri Vescovo di Chioggia.

\*\*\*

Sappiamo che la Banda di Lavarina no diretta dal maestro Basciu è stata telegraficamente invitata ad intervenire, come banda ufficiale e che domenica dopo la solenne processione, e cioè dalle 19 alle 23 svolgerà sulla Piazza Maggiore il seguente programma:

1. Verdi, Sinfonia Nabucco
2. Mozart: Marcia alla Turca
3. Puccini, Fantasia, La Bohème
4. Wagner, Marcia Tannhäuser
5. Catalani, Reminiscenze La Wally
6. Verdi, Gran fantasia, La forza del destino
7. Basciu, Sonata tre tempi
8. Donizzetti Lucrezia Borgia.

\*\*\*

## La settimana di studio per gli assistenti Ecclesiastici

La Presidenza del Consiglio Regionale Veneto ci comunica:  
Richiamiamo ancora una volta l'attenzione degli Assistenti Ecclesiastici della Gioventù Cattolica Veneta sulla Settimana Sociale che per loro sarà fatta a Rovigo dal 17 al 23 settembre. Quest'anno essa viene ad assumere una importanza tutta particolare per gli argomenti da trattarsi.

Ricordiamo ad esempio quello della metodologia per l'istruzione catechistica e quello per l'educazione della purezza, che saranno temi della massima praticità ed opportunità tanto più che saranno trattati da persona tecniche di indiscutibile competenza quali il rev. Mons. Lorenzo Pavanelli di Bre scia, (il pioniere nazionale del movimento catechistico) e l'ill. dott. Luigi Seremini dell'Università di Padova.

E' assicurato l'intervento dell'ill. e rev. m. o. Mons. Giandomenico Fini, Assistente Generale della Società, il quale la assumerà la direzione spirituale della Settimana.

Confidiamo che il numero degli aderenti vorrà essere consolante (gli iscritti sono già in buon numero), ciò che porterà conforto ai Rev. mi Vescovi del Veneto, così premurosi dello sviluppo delle Associazioni Giovanili Cattoliche e di quanto contribuisce alla cristiana formazione della gioventù.

Varie — Fervono i preparativi per i grandi festeggiamenti di domenica: Inaugurazione Monumento e apertura della Mostra Agricola Mandamen tale.

I giovani dilettanti della compagnia filodrammatica Giusto Fontanini, dedero nel teatro Teobaldo Ciconi (sabato e domenica scorsa, la commedia in 3 atti di Flucco «Fedele» e la farsa «Il Cacciatore di leoni»).

Un sincero plauso a quei bravi giovani che con sacrificio procurarono un grande ed istruttivo divertimento al popolo Sandanielese.

Il giorno 8 settembre, Natività di M. V. ebbe luogo la messa solenne con pontificale alla Madonna di strada.

L'ampia chiesa era affollatissima di popolo il quale ascoltò con vivo interesse la vibrante parola di Don Ugo Masotti.

## CORNINO

Per un comunicato. — Riceviamo e pubblichiamo. Solo ieri mi capitò tra mano copia del «Gazzettino» del 9 c. m. dal quale rilevavi quanto segue:  
**Comunicato**

«Il sottoscritto rende di pubblica ragione di avere presentato all'Autorità giudiziaria competente, querela per diffamazione contro Don Celestino Maestra Vicario di Cornino.

Il sottoscritto avverte le procedenti parimenti contro chiunque si presentasse a diffondere le voci calunniose messe in giro dal suddetto sacerdote contro di lui. It. Antonio Molinari R. Commissario e Segretario del Fascio di Cornino.

Assicuro gli amici che il comunicato non mi ha né spaventato, né punto turbato, anzi consolato perchè mi dà modo di un'altra volta di combattere per Gesù Cristo e di vincere con Lui.

Assicuro pure i miei nemici che li compiangano sinceramente e continuano a pregare con Gesù Cristo:  
«Perdona loro perchè non sanno quel che si fanno».

Per ora basta così, e cediamo la parola all'Autorità competente che darà certamente ad ognuno il suo.

Arrivederò quindi a... Filippi.  
Cornino, li 11 settembre 1923.  
Don Celestino Maestra

## MARTIGNACCO

Ancora sui grandi festeggiamenti. — Ai telegrammi inviati in occasione delle feste della Ditta Delsler pervennero le risposte fra le quali quella di S. S. Il Papa e di S. M. Il Re che pubblichiamo:  
**Ditta Delsler**

Santo Padre di cuore concede implorata apostolica benedizione.  
**Cardinale Gasparri.**

Sig. Delsler

## TARVISIO

Un attentato contro la polveriera Sentinella ferita  
L'altra sera verso le 24 dopo il cambio della guardia le sentinelle del 2.º Regg. Artigl. da montagna erano disposte come il solito intorno alla polveriera fra Tarvisio e Camporosso, quando al soldato Vittorio Tubiana di S. Polo di Piave che trovavasi in una delle garrette più alte parve di udire rumori sospetti: poco dopo distinse nel buio un'ombra che si avvicinava.

Colpi di fucile  
La sentinella senza indugio intimò il «chi va là» ma nessuno rispose: ripeté l'intimazione e parendo che l'ombra si avvicinasse strisciando puntò il fucile e sparò due colpi in quella direzione.

Immediatamente altri spari partirono dal lato opposto e il soldato Tubiana fu ferito alla coscia.

Vana perlustrazione  
Accorse il capo posto e altri soldati che perlustrarono minuziosamente i dintorni senza riuscire a scoprire alcuna traccia degli assalitori.

Sembra che fossero numerosi.  
La sentinella ferita rovasi all'ospedale militare a Udine e il suo stato non è grave.

## ZOMPICCHIA

Istituzione fiorentina. — Sabato e domenica scorsi abbiamo con vera soddisfazione assistito al saggio dei bimbi dell'Asilo. Data la breve permanenza della nuova maestra Gina Rosso, che da soli tre mesi dirige con intelligenza il nostro Asilo, fu veramente mirabile questo saggio sia per la varietà delle recite cantate come per la proprietà delle recite.

D. Fabris, che nell'Asilo fa la parte del Cireneo.

Un plauso riconoscente a quanti la vorano per i nostri bimbi. Zompicchia sarà sempre con loro.

## NIMIS

La passarella di Borgo Cechin  
Chi desse uno spunto a una carta topografica, vedrebbe segnata una passarella sul torrente Cornappo fra borgo Valle e borgo Cechin. Ma la passarella non c'è: la violenza delle acque, durante l'uragano del 20-22 settembre 1920 l'ha distrutta.

Gli abitanti di borgo Valle e di borgo Cechin si lusingarono, a ragione, che l'Autorità avrebbe provveduto finalmente a costruire un ponte solido.

Troppe volte quei bravi contadini hanno fatto e rifatto il ponticello a proprie spese, e vedute le loro fatiche annientate dalle furie del torrente. Così il settembre del '20, i contadini di borgo Valle e Cechin aprirono decisi vamente, che era necessario, che il Comune intervenisse.

E' necessario un ponte in quella località? Basti dire che la maggior parte della campagna e boschi posseduti dai contadini di borgo Valle trovansi al di là del torrente; e, per la convergenza delle strade, non vi è altro guado adatto, se non quello.

Aggiungete inoltre le ragioni di comunicazione ordinaria; perchè borgo Cechin affluisce naturalmente al centro del paese, che è Centa, per i suoi bisogni commerciali e religiosi, attraverso borgo Valle.

Del resto è inutile insistere sulla necessità di tale opera; necessità riconosciuta evidente da tutti gli abitanti delle due borgate e dalle autorità comunali e provinciale.

Infatti tempo addietro, prima sotto il Commissario prefettizio avv. Dupupet, poi durante la amministrazione Turale, vennero esperiti diversi tentativi per ottenere l'appoggio finanziario del Comune. Furono sempre date molte promesse, tracciate vari progetti; però mai un soldo.

Mai l'una sino ad oggi si fece di buono. Cosicché su due assi male distesi sopra alcuni macigni passa la gente per un tratto: l'altra metà del guado si fa a salti, sui macigni disposti in fila.

Di notte non si passa per l'oscurità, se piove si alza il livello delle acque non si passa: quando verranno la brina e la neve, non si passerà.

Un contadino di Monteparato vi sdrucciò e si ferì gravemente; un vecchio di borgo Cechin cadde e vi morì.

Attendiamo che il luogo diventi un pericolo pubblico universale?  
Rivolgiamo un appello alle Autorità, affinché sia preso in considerazione questo bisogno; il bisogno di un ponte!

Furono spesi milioni nel comune di Nimis il Dio sa in quanta parte vamente: non si è pensato a tante cose utilissime: si pensi ora. Leggiamo, che recentemente la G. P. A. approvò un mutuo supplementivo di L. 28.000 per foggiatura in Molmetten; una goecia giunta al mare: ma da ciò vediamo, che il comune può compiere le opere ritenute necessarie.

Non vorremmo, che vi si conducesse a galla i progetti fatti e depositati nell'archivio, per i quali dovrebbe essere costruito un ponticello largo appena m. 1.80: sarebbe fare a metà l'opera. Vorremmo, come era nel desiderio universale giustificato e approvato, che il ponte avesse una larghezza tale da permettere anche il passaggio dei carri. Quanto più facili diverrebbero i rapporti fra borgo Cechin e Valle!

Raccomandiamo all'interessamento delle Autorità questo veto e antico delle borgate, che significa un bisogno pressante.

## PORDENONE

Disgrazia motociclistica. — Il sig. Antonio Brenelli di Prata di Pordenone, mentre l'altro giorno si recava a Pordenone con la propria motocicletta per affari, disgrazia volle che nell'imbuccare la Piazzetta S. Marco, cadde in male modo, tanto da procurarsi delle ferite in varie parti del corpo.

Con l'auto letta di pronto soccorso venne ricoverato al nostro ospedale. Le sue condizioni vanno tutt'ora migliorando.

Grigoletti alla Mostra dell'800 in Venezia. — A cura del Commissario del nostro Comune avv. Ghino Mazze-relli furono inviati alla Mostra del Ritratto dell'800 aperti oggi a Ca' Pe- sarò in Venezia, 7 quadri di Michelangelo Grigoletti di cui 6 di proprietà del Comune, esistenti nella Pinacoteca Comunale, ed una del cav. G. B. Poletti.

Siamo veramente orgogliosi di poter informare che le opere del nostro glorioso concittadino hanno suscitato l'ammirazione del pubblico e degli intenditori, come si rileva dal seguente telegramma oggi stesso pervenuto al Commissario.

«Nella mostra Ritratto Veneziano

800 oggi inaugurata trionfa potentissimo artista vostro concittadino Michelangelo Grigoletti del quale può essere ben fiero Pordenone come continuatore di gloria d'arte che non deve finire.

## TRICESIMO

Mercoledì Esposizione uccelli. — Fervono i preparativi per organizzare il Mercato e l'Esposizione uccelli.

Domenica 16 all'alba s'inizierà la grande esposizione sul piazzale della chiesa. Ricchi premi sono messi a disposizione dei migliori gruppi di uccelli, i quali saranno divisi in diverse categorie a seconda della razza.

Alle ore 10.30 vi saranno le gare e conferenze cinegetiche fra maestri di chiocciolo nella sala de l'avv. Angeli Vincenzo (gentilmente concessa).

Anche per queste gare vi sono diversi e ricchi premi.  
La Giuria è pertanto così composta:  
Pecile Biaggio di Pagnacco, presidente; Mantovani Attilio di Sacile, vice presidente; Uberti Fazio di Sacile; Nicoloso Riccardo di Buja; Liberali dott. Ciro di Sacile; Morgante Cesare di Tarcento; San Francesco di Tieszo; Lotti cav. Francesco di Zoppola; Cattarossi Gio Batta di Qualso.

E' stato anche nominato un comitato d'onore.  
Vi saranno pure altre gare, come: tiro a volo, corsa degli asini ed altre; uno spettacolo pirotecnico e luminario.

## GRADISCA

Leone di S. Marco. — Sabato nel pomeriggio a Venezia nella fonderia dell'Arsenale ebbe luogo la «colata» del nostro leone fuso col bronzo nemico.

Il leone alato si presenta in tutta la sua felina snellezza e possanza e la sua modellazione è veramente felice, degna cioè di Venezia madre e della figlia fedele e redenta.

Presenziavano la significativa operazione gli ammiragli Mortola e Giannini, il Prefetto D'Adamo, il Commissario del Comune prof. Giordano il cav. Vianello, il direttore dei lavori ing. Raffalli. La difficile fusione preparata e diretta dal capo tecnico della fonderia Monsi e compiuta dalla brava maestranza veneziana, farà splendere sulla colonna che verrà eretta in Gradisca non solo il simbolo potente della sovranità italiana ma un vero capolavoro di concezione e di tecnica.

Suppressione della nostra brigata di Finanza. — Purtroppo la notizia data tempo addietro a titolo di cronaca sulla soppressione della nostra Brigata di Finanza è stata oggi data confermata.

Col 1 ottobre la Brigata dovrà essere traslocata alla Tenenza di Gorizia.

## Brevi dalla Provincia

A TAVAGNACCO domenica prossima verrà inaugurata la lapide ai Caduti in guerra.

## NOTE D'ARTE

### Una pergamena del Sameda

Gli addetti alla Biscotteria Delsler solennizzandosi il 30.º Anniversario dell'impianto della fabbrica, nell'intento d'offrire al proprietario un atto stato degno e duraturo della loro ammirazione del loro attaccamento della loro gioia della loro riconoscenza, carsero all'idea d'una pergamena artistica.

E per l'effettuazione di tale pensiero scelsero, con indovinato intuito il giovane pittore prof. Carlo Sameda de Marco, asuberrante quanto felice ingegnere nelle più fine e ragionate concezioni dell'arte.

Inspirandosi egli pertanto alla solida e legittimamente lieta importanza dell'argomento, concepì un'espressione ne allegorica seria robusta ma insieme fiorita di giocondità.

Sorse il concetto da un basamento marmoreo alle cui estremità spuntano stilizzati dei fiorellini di mosidite per dire il ricordo della saggia fermezza con cui fu pensata e fondata l'opera Delsler.

Da lì s'impostò austeramente e si eleva con la gravità propria delle linee rettilinee una targa in cui s'impenna e si sviluppa il concetto informatore.

Ai piedi, lateralmente, di questa targa si adagiano, pure in forma rettilinea, due motivi, che definiti semplicemente decorativi se non si uvissero a più giocare all' assieme i due putini, intracciati a spighe di frumento e canne di zucchero, neastontano negli specchietti a significare i primi elementi e nutritivi e dolci, che compongono i celebrati biscotti.

Agli angoli inferiori di tali spechietti s'impuntano e si slacciano diagonalmente due bastoncini d'oro a sostenere festoni cadenti di rose; graziosa e bizzarra decorazione, che ingentilisce ogni accenno a rigidità sovrachia, e si fa simbolo della ricchezza derivante dalla produzione e le fiorite e profumate soddisfazioni.

Nel mezzo della targa campeggia l'e-

grafa, parto d'accompagnamento elevato e spontaneo della mente e del cuore.

Dessa è scritta su fondo dorato, nota brillante e imponente che, mentre sovrana richiama e raccoglie in ammirazione in meditazione e riposo lo sguardo e lo spirito, determina nella sua espressione luminosa il fulcro di ogni significato dell'opera.

Ai suoi lati cadono due larghe liste di drappo intessuto con pompa quasi a custodire e far maggiormente risaltare con nobile ornamentazione le preziose espressioni delle anime offerenti.

Il tutto si posa con vantaggio sulla

tinta vaga della pergamena, resa ancora, se mai bisognevole, meno monotona e più ligata alla composizione di api volanti, che pure esprimono l'opere egregia Ditta Delsler.

Questo il lavoro del prof. Sameda de Marco, lavoro che, vuoi per la trionfale nuova e indovinata dell' assieme, vuoi per l'eccellenza delle quali tecniche decorative, vuoi per l'intonazione perfetta dei colori, infine per le specialità delle relazioni allegoriche, si aderge a vero merito ed altamente onora l'artista che lo ha ideato e condotto.

# UDINE

## La secolare funzione votiva

Celebratesi domenica alle Grazie eb- be carattere di peculiare importanza. A Messa, finita con animata ed efficace parola S. Eec. M. Arcivescovo, reputò dover suo ricordare ancora una volta, il trionfo Eucaristico dell'antecedente domenica, dovuto bersi all'opera fatta ed intelligente degli eg. componenti il Comitato Esecutivo, ma sopra e più che tutto alla celeste protezione di Maria SS. delle Grazie.

Un secondo dovere incombeva agli an- cora, la presentazione ufficiale alla cit- tadinanza udinese e al popolo friulano dei benemeriti Padri servi di Maria, già entrati alle Grazie e ritornati per divina disposizione al seno della madre. Ormai, della loro opera umile ma decisa bene intesa, se ne vedono gli effetti spirituali e salutari alle anime.

Dopo un secolo di forzata interruzione era giusto venissero richiamati e rimessi in pristino.

E' ciò, che Egli volle e fece.  
All'attuale bellezza della basilica, corrispondendo indubbiamente la loro intensa costante opera spirituale; e di ciò si hanno a rendere vive grazie all'Altissimo.

La breve allocuzione deklamata al cospetto del ricco Capitolato metropoli- tano, del collegio dei R. P. Parroci ur- bani, dei Padri servi di Maria e di appallato papato, fu accolta con il voto religioso eloquente silenzio.

## Nozze cristiane

Sabato nella chiesa di Montuzza (Trieste) il dott. Aginaldo Basciu, ispettore della Banca della Venezia Giulia, giurava fede di sposo alla gen- tile signorina Ida Stepitz segretaria del Circolo Giovanile Cattolico di Trieste.

Le nozze furono benedette dal rev. Padre Marcello il quale pronunziò un commovente discorso facendo risalire le virtù della nozze cristiane.

Alla cerimonia intervennero le gio- vane del circolo che accompagnate o- l'organo eseguirono le laudi e cantaro- no una preghiera.

Numerosi i regali e gli auguri di tanti amici e personalità del mondo cattolico. All'amico Aginaldo ed alla sposa gli auguri di Frùli e che le benedizioni del Signore scendano sulla nuova famiglia.

## Aviatore friulano gravemente ferito a Brescia

Mentre l'altra sera nel corso di un volo il tenete aviatore Pietro Piacen- tini della classe 1898 da Varmo, atter- rava al Campo di aviazione di Ghedi, capottava danneggiando l'apparecchio.

L'aviatore fu tratto da sotto l'appa- recchio gravemente ferito. Il suo stato è gravissimo.

## Trattoria comunale

Questa mattina: Pasta in brodo; Spezzatini di vitello con contorno.  
Sera: Lingue di passero al sugo; pa- sticcicati di bue con contorno.

## Portamonete smarrito

Siamo pregati di pubblicare che la persona che il giorno 8 sett. corr. ha smarrito un portamonete nella basilica delle Grazie per rivarlo può rivolgersi alla sagrestia della Chiesa stessa.

## Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripete Flick e Flock fanno fortuna la super commedia ameri- cana che tanto ha divertito il numero suo pubblico ieri sera.

Completarò lo spettacolo la bellissi- ma commedia in 3 atti **La vendetta di Camillo** interprete Camillo De Riso. Prossimamente: L'ultimo sogno con la celebre Bertini.

## Utile per ogni evenienza

I viaggiatori si ricordino di portare una scatola di Unguento Foster. Tagli, contusioni, piccole abrasioni possono capitare quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di voi, voi siete preparato a qualunque even-ienza. Ovunque: L. 4,95 (più tassa di bollo). Per posta aggiungere 0,50. Deposito Generale, C. Giongo, 19 Cap- puccio, Milano (8).

## Diario Sacro

Mercoledì 12 Settembre — S. Giulio sagrestano; S. Giovenzio; S. Sacerdoti Giovedì 13 Settembre — S. Eulogio; S. Mauro; S. Amato; S. Filippo di Sa- lesandria; S. Maurilio.

## ASTERISCHI

### Un centenario

(P. di B.) — Sotto il cielo azzurro luminoso dell'Umbria, terra di Santi d'artisti, nasceva nel 1446 da un uomo povero, di Castello della Pieve, del- l'Umbria, Pietro Perugino che all'età di 78 anni dopo una vita un po' assoluta, un po' sana, ricca di gioie e di trionfi, moriva nel paese che aveva visto fanciullo.

Gli uomini di questo secolo fanno a noie a dimenticare il quarto centenar- io della sua morte ed è sorto a Perugi- no un Comitato che appresta onori solen- ni alla memoria del grande artista italia- no: Pietro Perugino e un'altra città italiana; del sangue nostro; e tutte sue meravigliose pitture di **Mausoleo** di Santa hanno la luce e la bellezza; l'arte italiana; dell'anima nostra; riflesso del luminoso sorriso del nostro cielo e dei nostri giardini. E il primo dipinto, che chiamano tanta gloria, fu eseguito fuor delle porte di Portofino in San Martino, fuori di Firenze; e poi le sue pregevolissime opere dilagarono nella città dei fiori, a Valtrombrosa, a Siena, a Pavia e alla

Eterna Urbe sotto il mecenate di Sisto IV. o.

Artista italiano. I suoi dipinti bellirano poi i templi e le case parisiensi di Francia e Spagna e d'altro paese ma egli è nostro; della terra che ha il Poverello d'Assisi!

Si parlò dunque di lui in italiano nella sua lingua armoniosa: lo si studiò e lo si ricordò in italiano.

Ma; ahimè! Non siamo più nel 1789. Molta strada è stata percorsa tra la vita e la civiltà si è maturata; e il progresso ha progredito. E in Italia non si è più tanto gelosi dell'arte nostra, tanto fieri della nostra favella.

Chi è oggi, nel nostro paese, di classe ogni poco, così detto, evoluta, non bestemmi il francese, il tedesco, l'inglese? Le lingue estere hanno preso a poco dilagare nelle città nostre, nel- l'arte nostra, nel commercio; e in tutte le cose della nostra vita.

Hanno deturpato il nostro linguaggio la nostra scrittura: baldanzosa, accolate con un sorrisetto di piococcol- lo, con una accendicenza supinaria, con vera mania di cose estere, con «barbare». E' così che i romani più meno sporchi di questa letteratura, isafacelo portano titoli strani, moga- cinesi; che le canzonette sanno di gi- gi o di... Tokio; che gli artisti itali- ni si chiamano con tutti i nomi franesi e col loro; che tutti i prodotti, stoffe, i liquori, gli oggetti più utili sono barbarizzati.

Ed il Perugino ne subisce l'onta? Anche lui. Difatti il cartellone mo- derno annuncia la commemorazione della sua morte è scritto in... francese; come si conviene ai tempi presenti.

Si potrà dire che quei cartelloni non sono destinati alla Francia e che, essan- do quelli scritti in italiano, s'utilizzano per forza maggiore.

Non è vero: era meglio non utilizzarli: non affigerli sui muri delle città d'Italia. E' una stonatura e un insulto il Perugino e il suo meostro ven- rocchio d'Andrea, di Toscana non perdonerebbero...

## Borsa di Trieste

Rendita 77,50; Consolidato 83,20; CAMBI: Parigi 128; Londra 102; New York 22,40; Berna 404; An- stam 880; Berlino 000,0050; Bukar- 10; Praga 67; Vienna 0032; Bru- 104.

## Tavagnacco

Albergo Parco Ristorante  
:: OTTIMA CUCINA - VINI SELETTI ::  
Condott. M. BAZZANI

# LE ULTIME

## VIOLENTO TERREMOTO NELLE INDIE

CALCUTTA, 11. — Una scossa di terremoto abbastanza violenta che ha durato un minuto è stata registrata samattina alle ore 3,57, dai sismografi dell'ufficio meteorologico di Calcutta. Il centro della scossa si trova probabilmente nell'Assam. La scossa è stata avvertita a Calcutta dove ha svegliato gli abitanti. Non si segnalano nessun danno.

## 50 vittime nel Bengala

LONDRA, 11. — Secondo un telegramma riprodotto da giornali il terremoto delle Indie avrebbe fatto 50 vittime nel Bengala.

## L'immane catastrofe giapponese

### 316 mila case incendiate a Tokio

#### 60 mila cadaveri inceneriti

TOKIO, 11. — Secondo il censimento della prefettura di polizia il numero delle case incendiate a Tokio ammonta a 316 mila; ossia il 71 per cento del numero totale delle abitazioni della capitale. Si valuta a un milione, 356 mila il numero dei sinistrati, cioè che rappresentano il 67 per cento della popolazione totale. Alla data del 6 settembre il numero dei cadaveri inceneriti oltrepassa i 60 mila. Fra i fabbricati amministrativi incendiati figurano la prefettura di polizia; i ministeri delle Finanze, della Istruzione Pubblica, dell'Interno, delle Comunicazioni, del Commercio, dell'Agricoltura e delle Ferrovie. Al ministero degli Affari Esteri il fabbricato principale è rimasto distrutto. A Yokohama su 75 mila case il 90 per cento sono state distrutte e si ritiene che il numero delle vittime salga a 110 milioni, un quarto della popolazione globale.

TOKIO, 11. — Secondo informazione ufficiale sono state registrate più di mille scosse sismiche fino alle ore sei del mattino del giorno 6. La regione sinistrata s'estende 360 km. dal Nord al Sud e per 200 km. da l'Est a l'Ovest. Essa comprende sette dipartimenti di grandi città e 53 circondari con una popolazione totale di sei milioni di abitanti.

## Trenta mila persone perite

### in un deposito militare

OSAKA, 11. — Sembra ora stabilito che più di trenta mila persone sono perite nel deposito vestitiario militare di Hornie a Tokio. Quando le fiamme raggiunsero il deposito la folla enorme che vi si era rifugiata volle fuggire. Durante la confusione migliaia di persone caddero e furono calpestate; parecchie migliaia furono bruciate vive.

## Mancano medicinali, biancheria

### e materiale di costruzione

TOKIO, 11. — L'Ufficio di soccorso creato dal governo per venire in aiuto ai sinistrati comunica la seguente nota. Si ritiene che i viveri destinati a soccorrere i sinistrati siano in quantità pressoché sufficiente. Gli articoli che mancano soprattutto sono materiali di costruzione zinc galvanizzato, materiali che servono per i tetti e da coperti di abbigliamento, particolarmente flanella e lanerie, coperte di lana, medicinali ed articoli di igiene.

## Il terremoto fa pioggia torrenziale

### sulla gente senza tetto

NEW YORK, 11. — Lo stato del porto di Yokohama non permette che lavori. È molto probabile che la ricostruzione di questo porto sarà laboriosa; e alcuni dipendono di potersi riuscire. La ricostruzione di Tokio sarà molto rapida di quella di Yokohama. Le condotte d'acqua sono state riparate e il rifornimento delle derrate di prima necessità è ora sufficiente per impedire frazionatamente una pioggia torrenziale. La gente è ancora a senza tetto.

## L'ordine si ristabilisce

### nei paesi devastati

TOKIO, 11. — Benché la quasi totalità dei quartieri commerciali sia stata distrutta a Tokio e Kokohama l'ordine si ristabilisce in ambedue le città. La distribuzione dei viveri sono state regolarmente organizzate. Contrariamente alle prime notizie la banca del Giappone non è stata colpita dal cataclisma. Le succursali della Yokohama Bank a Tokio e di altri stabilimenti di credito, che sono intatte sono riaperto i loro sportelli il giorno 8 e hanno ripreso i pagamenti.

## La capitale non verrà trasferita

TOKIO, 11. — Il ministro dell'Interno e il municipio di Tokio stanno studiando il nuovo piano regolatore della

città di Tokio. Si smentisce che si stia trattando di trasferire la capitale in altra città.

## Un appello del governo giapponese al popolo

ROMA, 11. — L'Ambasciata del Giappone comunica all'Agenzia «Stefani» il seguente manifesto del conte Yamamoto primo ministro del Giappone al popolo Giapponese in data 4 corr. «Il recente terremoto che ha colpito Tokio e le province vicine è stato accompagnato da terribili incendi. È impossibile descrivere il disastro che ne è risultato. Tutti i servizi di sussistenza devono essere fatti per mare ed è di somma importanza che non sia perduto un solo momento per prendere le misure necessarie a fronteggiare la situazione. Il governo applica anzitutto i suoi più grandi sforzi al mantenimento della pace e dell'ordine, agli approvvigionamenti e ai viveri in derrate; alla ricostruzione delle abitazioni e a tutte le altre misure considerate come essenziali per rispondere alle esigenze della situazione. S. A. I. il principe reggente ha graziosamente voluto esprimere il suo grande dolore e la sua grande simpatia pubblicando un affettuoso messaggio ed elargendo denaro della sua propria borsa. È suo desiderio che tutte le misure del caso siano urgentemente applicate in modo soddisfacente. Come ogni suddito del mio paese prova una profonda e sincera riconoscenza per la sua ansietà sulla sorte del popolo. Per l'esecuzione dello augusto desiderio il governo fa tutto il possibile nell'opera di soccorso e nel lavoro di ricostruzione; ma ciò non può essere compiuto che con la partecipazione dell'intera nazione in uno sforzo comune e dunque il mio più ardente desiderio che non soltanto i danneggiati del momento ma tutto il popolo abbia a cuore la graziosa intenzione ed obbedisca al messaggio imperiale. Mediante la cooperazione fra gli elementi militari e civili nel mutuo incoraggiamento e nella reciproca assistenza prendiamo la più opportuna e più atto misure e facciamo tutti i possibili sforzi per il nostro risollamento da questa straordinaria catastrofe».

## Quello che dice Padre Alfani

### Tristi presentimenti

FIRENZE, 11. — Padre Guido Alfani direttore dell'Osservatorio Sime riano comunica: Ieri notte si ebbe una nuova ed importante registrazione di terremoto lontano. Essa però non era di provenienza giapponese, ma di una località certamente assai distante, perché dagli elementi raccolti sui sinogrammi l'epicentro risulta a una distanza di circa 7500 chilometri. Si tratta di un terremoto forte, senza dubbio, le cui prime onde sono arrivate qui alle ore 23.15 '32 e che ha tenuto perturbato gli apparecchi sismici per circa due ore, ma non c'è neppure da paragonarlo per intensità e violenza a quello di Tokio e Yokohama. Questa è la notizia di cronaca; ora un breve riflessione. Quando giorni orsono, in una intervista che mi chiesero alcuni giornalisti mi fu domandato se il terremoto si sarebbe ripetuto io ricordo che risposi testualmente così: «Soltanto io mi auguro che simili fenomeni rimangano unicamente come ricordo storico e si limitino a colpire zone disabitate». In questa risposta, a bella posta sibillina ed evasiva, nascondeva come oggi è, o comincia ad essere, ben chiaro per i fatti; un triste e grave presentimento.

## Il Ministro della Marina

### visita la flotta a Taranto

TARANTO, 11. — Il ministro della marina Ammiraglio Thaon De Revel è qui giunto proveniente da Brindisi. Ha visitato l'arsenale, le opere navali e la flotta ed è ripartito per Napoli e Roma. È giunto pure stamane il sottosegretario di stato on. Lissia il quale ripartirà stasera per Roma.

## I Reali del Belgio

### ospiti dei nostri Sovrani

RACCONIGI, 11. — Accompagnati dai Sovrani d'Italia che si sono recati ad incontrarli alla stazione di Candia, non sono qui giunti oggi in forma privata i sovrani del Belgio.

## Il Congresso della Federaz. del Clero

GENOVA, 11. — Oggi è stato tenuto il Congresso della Federazione del Clero Italiano. Nella seduta antimeridiana presieduta dal mons. Rovella di Cagliari, don Pasquale Mili ha svolto il tema: «Le condizioni del Clero nel Mezzogiorno». È stato presentato un o. d. g. per il miglioramento del clero meridionale che è stato approvato per acclamazione.

## La convenzione commerciale applicata

### fra Austria, Russia e Ucraina

VIENNA, 11. — Il ministro degli Esteri Gruenberger e il rappresentante delle Repubbliche Sovietistiche conferate Lewycky, hanno scambiato note nelle quali si riconosce a Lewycky la qualità di rappresentante ufficiale della Confederazione delle Repubbliche Sovietistiche e si dà corso alla applicazione della convenzione commerciale stipulata fra l'Austria, la Russia e l'Ucraina.

## Deposito di 52.000 granate

### saltato in aria

PARIGI, 11. — Un deposito di 52 mila granate che si trovavano in loco il vicino ai forti di Metz è saltato in aria a causa della imprudenza di un operaio e di due soldati che vi stavano lavorando. Essendosi accorti del pericolo essi riuscirono a fuggire, non si hanno quindi a deplorare incidenti alle persone. Si calcola che occorrono otto giorni prima di potere penetrare nel forte perché le esplosioni continuano. La zona è stata circondata.

## Una lettera del Sommo Pontefice

### all'Episcopato Cattolico americano

ROMA, 11. — Nei circoli cattolici si accreditava sempre più la notizia secondo la quale in occasione della Conferenza dell'Episcopato Cattolico di Washington, che avrà luogo alla fine di settembre, il Pontefice, per il tramite della Delegazione Apostolica, invierebbe una lettera ai vescovi americani nella quale ringrazierebbe l'Episcopato e i fedeli cattolici dell'efficace contributo dato a tutte le iniziative di beneficenza prese dalla Santa Sede. Annuncerebbe che l'opera pontificia di soccorso in Russia verrebbe ristretta all'assistenza dei vecchi e dei bambini. La lettera farebbe un nuovo appello alla carità americana per venire in aiuto ai bambini del vicino Oriente abbandonati in seguito alla guerra turco greca.

## Treno merci deviato

### Capotreno ucciso

SAVONA, 11. — Per causa non accertata è deviato presso Varigotti il treno merci 6374. Vari vettura si sono rovesciate fracassandosi. È rimasto vittima del sinistro il capotreno Agostino Vemè di anni 47 che lascia moglie e figli. I danni sono rilevanti.

## Un pellegrinaggio francese a Roma

### L'omaggio alla Tomba del Milite Ignoto

ROMA, 11. — In questi giorni è giunto a Roma un gruppo di pellegrini francesi tra i quali sono numerosi ecclesiastici. Dopo aver visitato il Papa e aver compiuto le loro pratiche religiose, i pellegrini francesi non hanno voluto lasciare Roma senza rendere omaggio al Milite Ignoto Italiano. Erano in testa gli ex combattenti, tra i quali numerosi sacerdoti che portavano le loro decorazioni. Dopo avere deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto i pellegrini hanno recitato insieme le preghiere dei morti. Il gesto dei pellegrini francesi ha suscitato i più simpatici commenti. È la prima volta che un pellegrinaggio straniero puramente religioso compie un simile atto.

## Il Congresso della Federaz. del Clero

GENOVA, 11. — Oggi è stato tenuto il Congresso della Federazione del Clero Italiano. Nella seduta antimeridiana presieduta dal mons. Rovella di Cagliari, don Pasquale Mili ha svolto il tema: «Le condizioni del Clero nel Mezzogiorno». È stato presentato un o. d. g. per il miglioramento del clero meridionale che è stato approvato per acclamazione.

## La convenzione commerciale applicata

### fra Austria, Russia e Ucraina

VIENNA, 11. — Il ministro degli Esteri Gruenberger e il rappresentante delle Repubbliche Sovietistiche conferate Lewycky, hanno scambiato note nelle quali si riconosce a Lewycky la qualità di rappresentante ufficiale della Confederazione delle Repubbliche Sovietistiche e si dà corso alla applicazione della convenzione commerciale stipulata fra l'Austria, la Russia e l'Ucraina.

## Deposito di 52.000 granate

### saltato in aria

PARIGI, 11. — Un deposito di 52 mila granate che si trovavano in loco il vicino ai forti di Metz è saltato in aria a causa della imprudenza di un operaio e di due soldati che vi stavano lavorando. Essendosi accorti del pericolo essi riuscirono a fuggire, non si hanno quindi a deplorare incidenti alle persone. Si calcola che occorrono otto giorni prima di potere penetrare nel forte perché le esplosioni continuano. La zona è stata circondata.

## Le visite del Cardinale Legato a Genova

### Continue dimostrazioni di giubilo e simpatia

GENOVA, 11. — Nel pomeriggio il Cardinale Legato De Laj, accompagnato dal sindaco senator Ricci, si è recato a visitare il Santuario di Oreggino, sulle alture che dominano la città. Ha visitato anche le case popolari, la nuova sede della R. Scuola Navale e quindi ha fatto il giro delle circoscrizioni accolto dappertutto con vivi applausi. Seguivano in altre automobili alcune personalità cittadine, l'on. Broccardi e parecchi vescovi e prelati.

## La partenza del Cardinale

### Vibrante dimostrazione di popolo

GENOVA, 11. — Stamane, alle ore 10,30, col direttissimo N. 1 è partito da la Stazione Principe, diretto a Roma, S. Em. il Cardinale De Laj, Legato di Sua Santità. Si trovavano alla stazione a salutarlo l'Arcivescovo di Genova mons. Signori, il prefetto G. Croce Barbasio, il sindaco sen. Ricci, l'on. Broccardi, il com. la divisione militare generale Squillacchio e numerose altre autorità.

## Per i nostri atleti

### alle prossime olimpiadi

L'Ufficio Stampa del C. O. N. I. ci comunica: TORINO, 10. — S. E. l'on. De Stefani, ministro delle Finanze, allo scopo di facilitare il compito della Commissione Esecutiva del C. O. N. I. nell'assicurare ogni fondo necessario alla preparazione degli atleti, per le Olimpiadi di Parigi, già da tempo aveva accettato a nome degli sportivi italiani il sacrificio di un piccolo ritocco in gravame alla tassa sugli spettacoli e riunito in sportiva. La pratica relativa sollecitata dal l'on. Finzi, dal vice presidente del C. O. N. I. dott. Masporone e dal segretario generale comm. Tonotti, venne in questi giorni definitivamente approvata.

## Cronaca dello Sport

### I calciatori udinesi vincitori all'estero

#### Vittoria a Klagenfurt...

Sabato 8 i nero bianchi concittadini hanno giocato a Klangerfurt contro l'Atletik. L'attesa era viva negli ambienti sportivi di quella città. La molta reame fatta dalla società che ospitava la nostra squadra ha fatto sì, che il campo sul quale si svolse il primo incontro fosse gremitissimo di pubblico, festo so si ai nostri calciatori, ma nettamente partigiano agli uomini dell'Atletik i quali erano rafforzati da due giocatori dell'Amateur di Vienna.

## Il Congresso della Federaz. del Clero

GENOVA, 11. — Oggi è stato tenuto il Congresso della Federazione del Clero Italiano. Nella seduta antimeridiana presieduta dal mons. Rovella di Cagliari, don Pasquale Mili ha svolto il tema: «Le condizioni del Clero nel Mezzogiorno». È stato presentato un o. d. g. per il miglioramento del clero meridionale che è stato approvato per acclamazione.

## La convenzione commerciale applicata

### fra Austria, Russia e Ucraina

VIENNA, 11. — Il ministro degli Esteri Gruenberger e il rappresentante delle Repubbliche Sovietistiche conferate Lewycky, hanno scambiato note nelle quali si riconosce a Lewycky la qualità di rappresentante ufficiale della Confederazione delle Repubbliche Sovietistiche e si dà corso alla applicazione della convenzione commerciale stipulata fra l'Austria, la Russia e l'Ucraina.

## Deposito di 52.000 granate

### saltato in aria

PARIGI, 11. — Un deposito di 52 mila granate che si trovavano in loco il vicino ai forti di Metz è saltato in aria a causa della imprudenza di un operaio e di due soldati che vi stavano lavorando. Essendosi accorti del pericolo essi riuscirono a fuggire, non si hanno quindi a deplorare incidenti alle persone. Si calcola che occorrono otto giorni prima di potere penetrare nel forte perché le esplosioni continuano. La zona è stata circondata.

## Il Congresso della Federaz. del Clero

GENOVA, 11. — Oggi è stato tenuto il Congresso della Federazione del Clero Italiano. Nella seduta antimeridiana presieduta dal mons. Rovella di Cagliari, don Pasquale Mili ha svolto il tema: «Le condizioni del Clero nel Mezzogiorno». È stato presentato un o. d. g. per il miglioramento del clero meridionale che è stato approvato per acclamazione.

## La convenzione commerciale applicata

### fra Austria, Russia e Ucraina

VIENNA, 11. — Il ministro degli Esteri Gruenberger e il rappresentante delle Repubbliche Sovietistiche conferate Lewycky, hanno scambiato note nelle quali si riconosce a Lewycky la qualità di rappresentante ufficiale della Confederazione delle Repubbliche Sovietistiche e si dà corso alla applicazione della convenzione commerciale stipulata fra l'Austria, la Russia e l'Ucraina.

## Deposito di 52.000 granate

### saltato in aria

PARIGI, 11. — Un deposito di 52 mila granate che si trovavano in loco il vicino ai forti di Metz è saltato in aria a causa della imprudenza di un operaio e di due soldati che vi stavano lavorando. Essendosi accorti del pericolo essi riuscirono a fuggire, non si hanno quindi a deplorare incidenti alle persone. Si calcola che occorrono otto giorni prima di potere penetrare nel forte perché le esplosioni continuano. La zona è stata circondata.

## individuale della palla vibrata e Penta

### Campionato di squadre; Corsa stafetta di m. 4000, 4 per 100).

Campionati per signorine: a) individuali: Corsa di metri 80 -- fatto in alto con rincorsa; getto del peso -- tiro del giavellotto impugnato. b) di squadre: Corsa taffette m. 400 (4 per 75).

Le iscrizioni saranno da trasmettersi al cassiere signor Alberto Vittori, Gorizia, Via Garibaldi 10 e per essere valide dovranno essere comunicate con lettera raccomandata e il tramite della società alla quale concorrenti appartengono, per essere all'indirizzo del cassiere sociale dell'Unione ginnastica goriziana entro le ore 18 de 12 settembre 1923; contenere il nome, cognome e numero della tessera federale (F.I.S.A.) di ogni concorrente ed essere accompagnate dall'importo della tassa individuale e di lire 10 per ogni gara di squadra.

## Per i nostri atleti

### alle prossime olimpiadi

L'Ufficio Stampa del C. O. N. I. ci comunica: TORINO, 10. — S. E. l'on. De Stefani, ministro delle Finanze, allo scopo di facilitare il compito della Commissione Esecutiva del C. O. N. I. nell'assicurare ogni fondo necessario alla preparazione degli atleti, per le Olimpiadi di Parigi, già da tempo aveva accettato a nome degli sportivi italiani il sacrificio di un piccolo ritocco in gravame alla tassa sugli spettacoli e riunito in sportiva. La pratica relativa sollecitata dal l'on. Finzi, dal vice presidente del C. O. N. I. dott. Masporone e dal segretario generale comm. Tonotti, venne in questi giorni definitivamente approvata.

## Cronaca dello Sport

### I calciatori udinesi vincitori all'estero

#### Vittoria a Klagenfurt...

Sabato 8 i nero bianchi concittadini hanno giocato a Klangerfurt contro l'Atletik. L'attesa era viva negli ambienti sportivi di quella città. La molta reame fatta dalla società che ospitava la nostra squadra ha fatto sì, che il campo sul quale si svolse il primo incontro fosse gremitissimo di pubblico, festo so si ai nostri calciatori, ma nettamente partigiano agli uomini dell'Atletik i quali erano rafforzati da due giocatori dell'Amateur di Vienna.

## Il Congresso della Federaz. del Clero

GENOVA, 11. — Oggi è stato tenuto il Congresso della Federazione del Clero Italiano. Nella seduta antimeridiana presieduta dal mons. Rovella di Cagliari, don Pasquale Mili ha svolto il tema: «Le condizioni del Clero nel Mezzogiorno». È stato presentato un o. d. g. per il miglioramento del clero meridionale che è stato approvato per acclamazione.

## La convenzione commerciale applicata

### fra Austria, Russia e Ucraina

VIENNA, 11. — Il ministro degli Esteri Gruenberger e il rappresentante delle Repubbliche Sovietistiche conferate Lewycky, hanno scambiato note nelle quali si riconosce a Lewycky la qualità di rappresentante ufficiale della Confederazione delle Repubbliche Sovietistiche e si dà corso alla applicazione della convenzione commerciale stipulata fra l'Austria, la Russia e l'Ucraina.

## Deposito di 52.000 granate

### saltato in aria

PARIGI, 11. — Un deposito di 52 mila granate che si trovavano in loco il vicino ai forti di Metz è saltato in aria a causa della imprudenza di un operaio e di due soldati che vi stavano lavorando. Essendosi accorti del pericolo essi riuscirono a fuggire, non si hanno quindi a deplorare incidenti alle persone. Si calcola che occorrono otto giorni prima di potere penetrare nel forte perché le esplosioni continuano. La zona è stata circondata.

## Il Congresso della Federaz. del Clero

GENOVA, 11. — Oggi è stato tenuto il Congresso della Federazione del Clero Italiano. Nella seduta antimeridiana presieduta dal mons. Rovella di Cagliari, don Pasquale Mili ha svolto il tema: «Le condizioni del Clero nel Mezzogiorno». È stato presentato un o. d. g. per il miglioramento del clero meridionale che è stato approvato per acclamazione.

## La convenzione commerciale applicata

### fra Austria, Russia e Ucraina

VIENNA, 11. — Il ministro degli Esteri Gruenberger e il rappresentante delle Repubbliche Sovietistiche conferate Lewycky, hanno scambiato note nelle quali si riconosce a Lewycky la qualità di rappresentante ufficiale della Confederazione delle Repubbliche Sovietistiche e si dà corso alla applicazione della convenzione commerciale stipulata fra l'Austria, la Russia e l'Ucraina.

## Deposito di 52.000 granate

### saltato in aria

PARIGI, 11. — Un deposito di 52 mila granate che si trovavano in loco il vicino ai forti di Metz è saltato in aria a causa della imprudenza di un operaio e di due soldati che vi stavano lavorando. Essendosi accorti del pericolo essi riuscirono a fuggire, non si hanno quindi a deplorare incidenti alle persone. Si calcola che occorrono otto giorni prima di potere penetrare nel forte perché le esplosioni continuano. La zona è stata circondata.

## Notizie in breve

\* La croce di guerra francese è stata ieri consegnata a Monastir.

Il convegno coloniale che doveva aver luogo a Napoli è stato rinviato ad epoca indeterminata.

La prima pietra di uno zuccherificio che sorgerà a Molinella, è stata posta con solenne cerimonia l'altro giorno.

Il trasporto delle salme dei caduti pesaresi in guerra ha avuto luogo a Pesaro.

Con sette pugnalate ha ucciso l'amante a Verona il venditore ambulante Giuseppe Modinelli. Era un soggetto pericoloso.

Il S. S. di Stato alle Poste e Telegrafi è giunto a Bari.

A Firenze il generale Balbo a altre autorità della Milizia fascista e dell'Esercito hanno passato in rivista i Corsi della Milizia. Furono pronunciati discorsi.

## ECONOMICI

### Pensioni

DISTINTA famiglia tiene alloggio con pensione per studenti. Trattamen to famigliare, prezzi modicissimi. Via Bertoldia 7 - Udine.

## Gabinetti Dentistici

### Dott. ERNESTO LODIGIANI

Medico - Chirurgo Specialista  
Giorno: mercoledì, venerdì, domenica.  
Telmezzo: negli altri giorni.

## DENTISTA

### DOTT. D. MISTRUZZI

Udine - Via D. Manin, 15  
Cadorio - Martedì e Venerdì

## DENTISTA

### Dott. BERNARDI

Medico Chirurgo Specialista  
Via Merlatovechio (Ingresso Via Mercerie 2)  
UDINE

## GABINETTI DENTISTICI

### E DI PROTESI DENTARIA

#### Dott. D. DAMIANI

Udine - Via Savorgnana 5  
Telmezzo - Piazza XX Settemb.

## CASA DI CURA

### per malattie d'occhio - naso - gola

#### Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA  
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

## Sollievo e conforto per gli anziani

Quando l'età si avvanza, i reni sono soggetti ad indebolirsi. Perciò quando avvanziamo in età siamo più suscettibili di tali sintomi renali, come: mal di schiena, dolori reumatici, giunture rigide e gonfie e disturbi urinari. Le persone anziane possono fidarsi del pillole Foster per i reni, una medicina sicura e continuamente riconfermata dai reni. Migliaia di persone avanzate in età hanno posto il loro conforto nell'uso della pillola Foster per i reni. Ovunque: L. 4.50, sei scatole lire 25 più tassa di bollo. Per posta aggiunge re 0.50 Dep. Gef. C. Giorno, 19 Cappuccino, Milano (8).

## Sottoscrivete a 'il Frinli.

### ARRANGIAMENTI COMPLETI DELLA CASA A PREZZI RIDOTTISSIMI

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti - Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie  
Si possono trovare sempre pronti presso la GRANIOSA GALLERIA del

## Mobilificio A. CRIPPÀ

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B

L'unica nel genere sempre ben fornita di

## MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza

accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO

garantite per solidità, confezione interna, durata

N.B. Prima di far acquisti controllate bene la merce e constatate lavorazione e composizione

# La Madonnina delle Rose

NOVELLA DI PIETRO MENIS

Il vecchio tabernacolo della «Madonnina delle rose» sorge sulla strada, fuori dell'abitato, sul greto del torrente, coperto d'edera folta e annosa, che formando sopra il tetto aguzzo, come un baldacchino, ricade ai lati in festoni lunghi e tortuosi; ad un lato v'è un vecchio rosario selvaggio che fiorisce a maggio, e in autunno è carico di bittoni color rosa come i paternoster di un rosario.

Dietro il cancelletto di ferro si vedeva dipinta la Madonna col Bambino, che si protendeva dal seno materno per cogliere una rosa fiorita, da una pianta tortuosa che usciva tra masso e masso, dove la Vergine sedeva, con i piedi nudi affondati nell'erbetta fresca che ivi cresceva, alimentata dalla chiara sorgente di un rivuletto d'acqua cristallina, che si perdeva lontano nello sfondo verde della valle.

A quella immagine dipinta sull'intonaco serpolato, durante la guerra, la buona gente di quei casolari era corsa fiduciosa; a quella immagine avevano attribuita una potenza miracolosa.

Lei si ricorreva con affetti di figli, e non era notte che la lampada fosse spenta dinanzi a lei, e che dei ceri non ardessero quietamente tra una profusione di fiori freschi, di gigli candidi, di rose odorose e multicolori.

Durante le sere da aprile a ottobre si raccoglievano le ragazze ed i bimbi, e tra l'ansia e la speme si pregavano per gli assenti, alla guerra; e là si cantavano gli inni più belli alla Vergine Regina della Pace, accompagnati dall'antica sommessa delle acque del torrente.

Quante anime dinanzi a quel piccolo tabernacolo diruto avevano trovato conforto, quante speranze si erano rinverdate e quanti cuori riaccesi...

\*\*\*

Narra la leggenda che sul luogo ov'è il tabernacolo della «Madonnina delle rose», anticamente esisteva un piccolo molino abitato da un sant'uomo vecchio e dalla di lui figliola di nome Diomira, giovane assai bella, pia e virtuosa dagli occhi dolci di fata, promessa sposa ad un giovane alto, biondo e buono come un cherubino, cantore di romanze, poeta e pittore.

Una notte d'autunno, essendo le acque del torrente ingrossate per le continue piogge, travolsero la piccola casetta e con essa il vecchio mugnaio e la bella Diomira, né mai più i loro corpi furono rinvenuti.

La pietà dei parenti, volle che ivi ove sorgeva la casetta, fosse eretto un tabernacolo dedicato alla Madonna.

Molti anni dopo passando di là un fraticello questuante, dalla barba bianca e fluente, dagli ocellini illuminati da una luce divina, vedendo il tabernacolo ancora nudo, perchè i parenti venuti a contesa fra di loro sulla scelta dell'immagine da porvi, dopo lunghe lotte, lo avevano dimenticato, si fermò e chiese di poterlo dipingere, ciò che ottenne.

Nelle sembianze della Madonnina delle rose i vecchi del contado pretesero rivedere il volto della buona Diomira, e nell'ignoto fraticello pittore il di lei promesso sposo.

Da quel giorno tutta la valle amò come un tempio quel piccolo tabernacolo, sul greto del torrente, le cui acque cantano la loro perenne canzone.

\*\*\*

Il lavoro, la vita, la gaiezza e la tranquillità era ritornata nella valle solitaria e feconda con il ritorno dei reduci.

Pochi furono quelli che non ritornarono.

Alla Madonnina delle rose non si ritornava più che rare volte, ed era spenta la lampada votiva; non ardevano più i ceri tra i fiori sul tabernacolo laggiù sul greto del torrente.

Solo l'acqua fresca chiara e dolce cantava la sua perenne canzone!

Tutti i sabati, mentre calava il sole, salivano le ombre della sera e qualche stella si accendeva nel cielo, una pia donna rifaceva lentamente la strada dolorosa e con mano tremante metteva l'olio biondo nella lampada, la accendeva, e poi prostrata pregava a lungo in silenzio.

Era mamma Emilia che ancora ritornava sovente a chieder grazia alla Madonnina delle rose; ella non aveva dimenticato, sapeva che dalla Vergine si deve ritornare, anche quando si è felici, anche quando il cuore canta, anche quando non si travaglia una sciagura, anche quando nulla abbiamo a chiedere, sempre!

Ma mamma Emilia aveva bisogno ora della Madonnina delle rose!

Il suo figliuolo era ritornato, ma ella non aveva riveduto il buon Giginò su cui aveva tessuto il pallido serto del suo grigio autunno, e riposte tutte le speranze più belle di una vecchiaia tranquilla e serena...

Oh! aveva fiducia lei!

La Madonnina delle rose l'avrebbe

aiutata; gli avrebbe ridato il figlio buono di un tempo.

Povera donna, non era contenta lei di quelle visite frequenti che suo figlio aveva in casa; alla aveva terrore di quei «signori» che venivano in automobile e lo portavano via per giorni e giorni.

E poi certi libri che aveva veduti nella sua camera...

No, mamma Emilia non era tranquilla...

Anche il curato quando a Pasqua era venuto fino lassù, per la benedizione delle case, le aveva detto che stesse attenta, che cercasse di dissuaderlo da certe amicizie, ma che soprattutto pretese e avesse fede...

II.

In quella chiara mattina autunnale, l'annuncio della scomparsa della Madonnina delle rose, si sparse per la valle con la rapidità del fulmine.

Le belle sembianze della Vergine, erano state cancellate da mano sacrilega durante la notte, a colpi di scalpello, e sull'intonaco striato era stata tracciata un'iscrizione oscena.

Una folla di popolo tutta la giornata accorse sul luogo della profanazione; le donne piangevano.

In quello sfregio fatto alla loro protettrice i buoni villani sentirono tutto l'insulto che loro veniva fatto.

Quando giunse mamma Emilia, una vecchierella, scesa dal più lontano casolare, raccontava come in quella notte, mentre pregava affacciata alla finestra della sua baita, avesse udita la voce di Diomira piangere, confusa con la tenia del torrente, e come il fuoco sacro della votiva, spenta dai profanatori dopo di avere vagato lungamente in u e in giù per la corrente, si fosse lentamente alzata e scomparsa nell'azzurro tra stelle d'oro...

Oh! come aveva pianto mamma Emilia dinanzi a quel tabernacolo violato, al cancello infranto, dalla lampada alpestata, giacente a terra fra festoni d'edera e foglie d'ivete!

\*\*\*

Mamma Emilia ritornò a casa con il cuore in sussulto.

Suo figlio dormiva ancora. Nella notte era rincasato tardi ed ora riposava tranquillo.

Ma la madre non poté contenere la sua ansia, ed entrò nella camera. Vedeva comunicargli la triste novella, senza il bisogno di udire una voce vicino a sé...

Giginò dormiva ancora e all'entrare della madre non si mosse.

La donna lo guardò così addormentato, con la testa chinata su di un lato, con i capelli prolissi scomposti sulla fronte ampia, leggermente malida di sudore e le parve ancora di vedere il buon figliuolo di un volta, come quando lo cullava sulle ginocchia per addormentarlo, raccontandogli la leggenda della Madonnina delle rose.

Intenerita dal ricordo, si asciugò due lagrime furtive e non ebbe la forza di rompere quel sonno tranquillo.

Intanto che gli puliva i vestiti forse si sarebbe svegliato.

Più, in punta di piedi uscì sul ballatoio.

Le vesti erano sporche di polvere bianca, come di calcinacci, avevano qualche macchia di color nero e da una saccoccia della giacca pendeva qualche cosa di pesante.

Che poteva avere portato a casa suo figlio?

Adagiò al sole sullo steccato del ballatoio le vesti ed affondò la mano scarsa nella saccoccia per vedere cosa fosse.

Estrasse un ferro pesante a punta!

Allibì.

Esaminò quell'arnese, guardò le vesti polverose macchiate di color nero e come se un lampo le avesse folgorato la mente, ebbe la visione precisa di quanto era avvenuto nella notte laggiù al piccolo tabernacolo diruto, e rivede il volto sfigurato della Madonnina delle rose, udi il grido disperato di Diomira, vide il fraticello della leggenda, la fiamma della lampada salire, e comprimendosi la festa fra le palme, come se le scoppiasse, guardò il cielo, la stanza del figlio, fece l'atto di slanciarsi dentro, ma si arrestò ancora, si scosse, poi si appoggiò al muro per non cadere e rise, rise rumorosamente: ed il suo riso era gemito, ed il suo gemito era follia!

Si precipitò dalle scale ridendo e scese lungo la valle silenziosa, verso il tabernacolo profanato dove le donne piangevano, e solo le acque chiare del torrente cantavano sommessamente la loro perenne canzone di Pace, la loro tenia d'amore...

\*\*\*

Da quel giorno alla dolce leggenda di Diomira, si unì il tragico racconto di mamma Emilia — la pazzia!

PIETRO MENIS

XXX

DOTT. R. DE GIORGIO Dirett. respons.

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

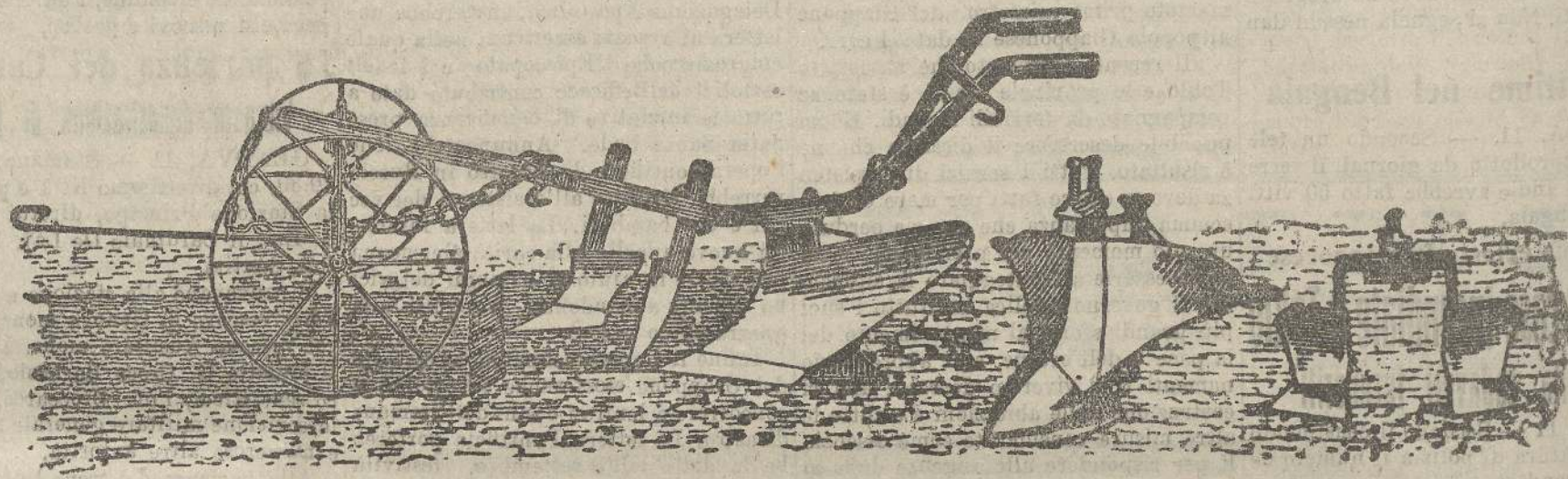
\*\*\*

Abbonatevi a "il Friuli"

# Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

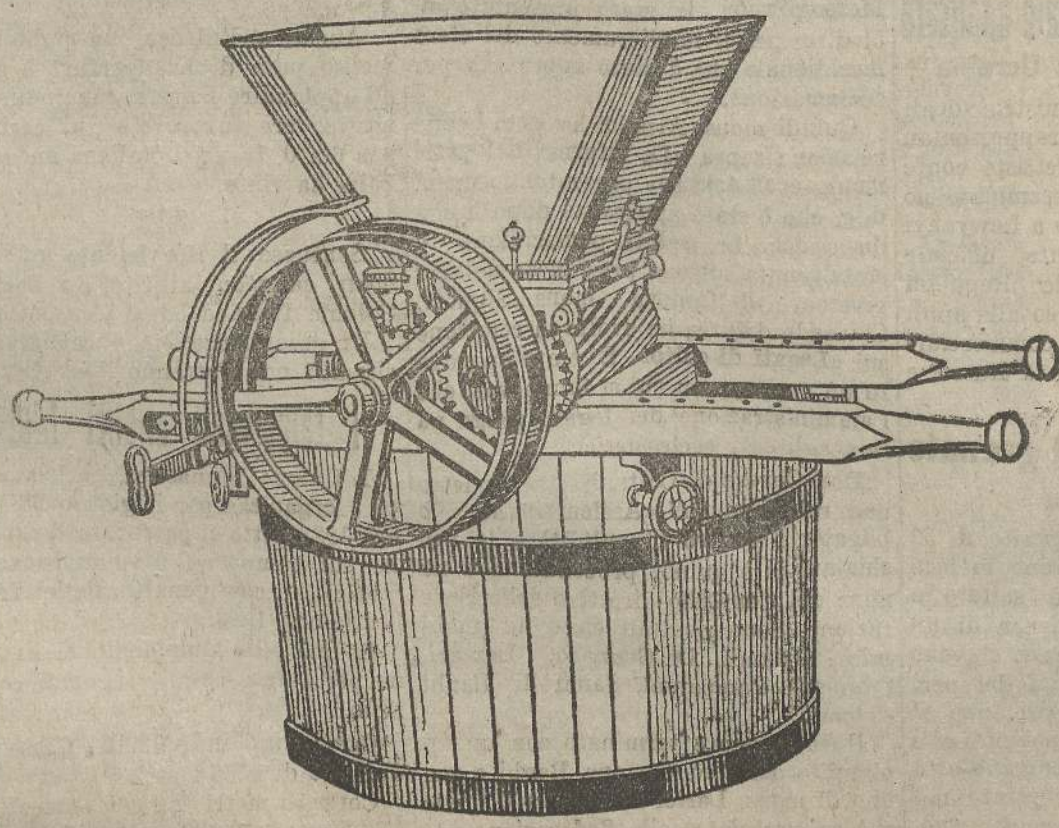
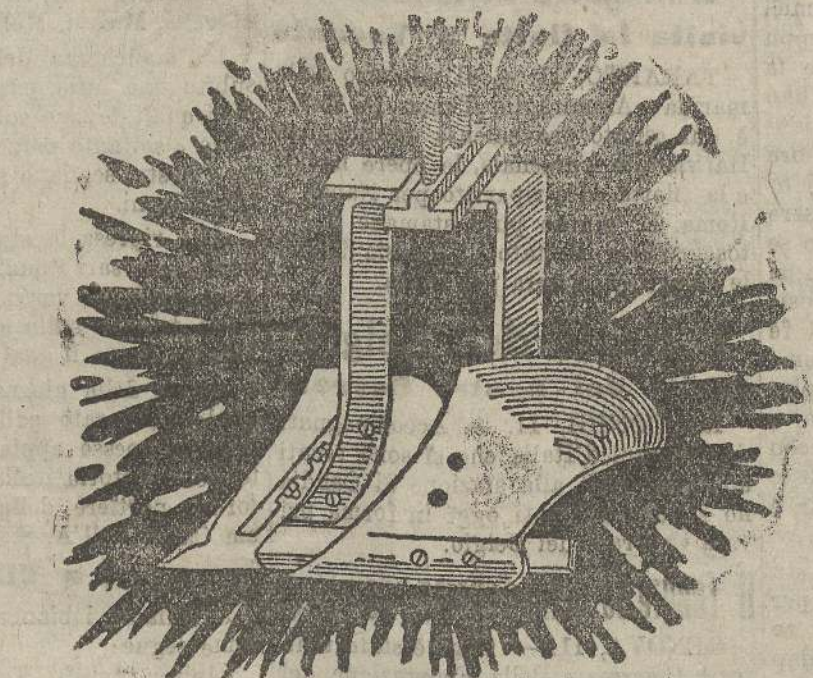
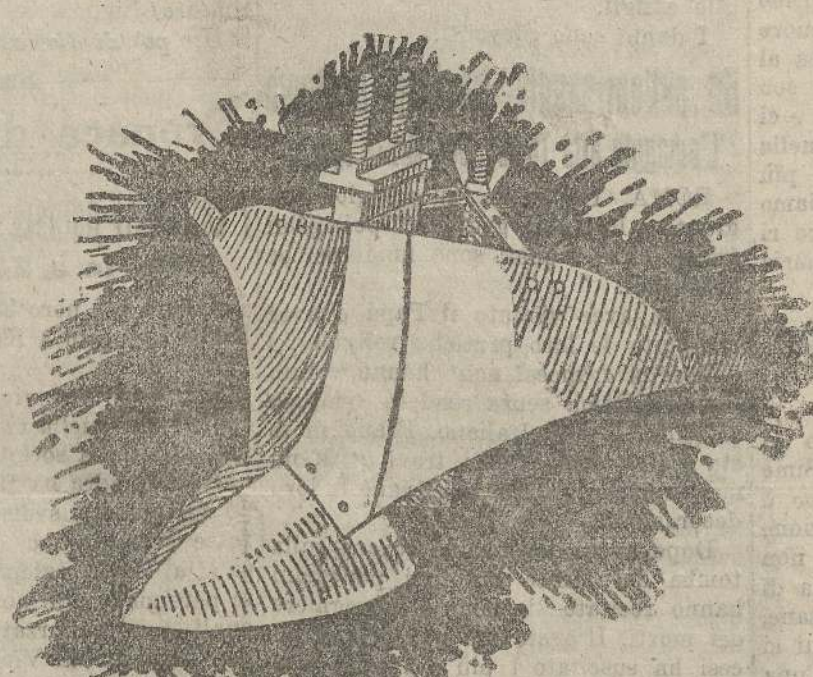
Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattoria, per la Cantina ecc. ecc.  
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle,  
— E per i pezzi di ricambio?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— E per le Riparazioni?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?  
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



A  
R  
A  
T  
R  
I



PIGIATRICI E TORCHIONI  
DI TUTTE LE DIMENSIONI  
Riparazioni e Ricambi

